

# LUCE SU DI ME



Dal Vangelo secondo Matteo (13,1-9)

In quel tempo Gesù disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. <sup>4</sup>Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. <sup>5</sup>Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, <sup>6</sup>ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. <sup>7</sup>Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. <sup>8</sup>Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. <sup>9</sup>Chi ha orecchi, ascolti».

**LUCE SU DI ME**



## **COLTO - INCOLTO**

Un giardino è bello quando è coltivato, altrimenti è selvaggio e inospitale: nessun'ombra tranquilla, nessun prato, nessun fiore profumato, ma solo pericoli e spine. Se Dio non ci coltiva, non offriamo la migliore umanità possibile, ma una versione piuttosto selvaggia e inospitale di noi stessi, tutt'altro che riuscita e piacevole. Occorre offrire al Signore le condizioni migliori del nostro cuore, perché la sua parola germogli, fiorisca e fruttifichi in noi il meglio della nostra umanità.

Dove altro potremmo prendere bellezza se non dal Signore Gesù e dalla sua parola?

**È Cristo che noi annunciamo,  
ammonendo ogni uomo e  
istruendo ciascuno con ogni sapienza,  
per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. (Col 1,28).**